

Provincia di Massa-Carrara

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Avv. Marco Carducci

Dott. Fabio Piccoli

Dott. Francesco Isoppi

Provincia di Massa-Carrara

Collegio dei Revisori

Verbale n. 21 del 9/09/2015

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2015

L'organo di revisione,

esaminata la proposta di bilancio di previsione 2015, unitamente agli allegati di legge;

Visto:

- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- il d.lgs. 23/6/2011 n.118;
- i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- il principio applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4/2 al d.lgs. 118/2011);
- i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili;
- lo statuto ed al regolamento di contabilità;

Delibera

di approvare l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2015, della Provincia di Massa-Carrara che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Massa, li 9/09/2015

L'ORGANO DI REVISIONE

Avv. Marco Carducci

Dott. Fabio Piccoli

Dott. Francesco Isoppi

VERIFICHE PRELIMINARI

I sottoscritti Marco Carducci, Fabio Piccoli, Francesco Isoppi, revisori ai sensi dell'art. 234 e seguenti del TUEL:

- ricevuto in data 8/09/2015 lo schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2015, approvato dal Presidente della Provincia in data 8/09/2015 con decreto n. 107 e i relativi seguenti allegati obbligatori:
 - bilancio pluriennale 2015/2017 per gli anni 2016 e 2017 con solo valore conoscitivo;
 - la relazione previsionale e programmatica 2015/2017 per gli anni 2016 e 2017 con solo valore conoscitivo;
 - il bilancio armonizzato previsto dall'art. 11, comma 1, del D. Lgs. 118/2011 avente solo valore conoscitivo;
 - il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006;
 - le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio 2015, le tariffe, le aliquote di imposta;
 - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (decreto Min-Interno 18/2/2013);
 - il prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;
 - il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 del D.L. 112/2008);
 - programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46, comma 2, Legge 133/2008 contenuto nella Relazione Previsionale e Programmatica;
 - nota integrativa di cui all'art. 11 c. 5 del D.Lgs. 118/2011;

preso atto del rispetto dei seguenti limiti:

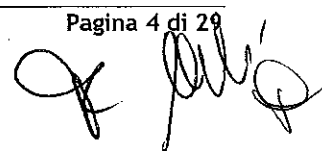
- limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art. 46, comma 3, Legge 133/2008);
- i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L.78/2010, dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146 della Legge 20/12/2012 n. 228 e dai commi da 8 a 13 del d.l. 66/2014;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
 - dettaglio dei trasferimenti erariali;
 - prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
 - visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
 - visto il regolamento di contabilità;
 - visti i regolamenti relativi ai tributi provinciali;

- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in data 8/09/2015 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

hanno effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

A handwritten signature in black ink, appearing to be a stylized 'F' followed by a surname, located at the bottom right of the page.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI**EQUILIBRI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2014****Per gli enti in equilibrio**

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 10 del 29/04/2015 il rendiconto per l'esercizio 2014.

Da tale rendiconto risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per € 179.151,01;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- il mancato rispetto del patto di stabilità interno;
- la gestione dell'anno 2014 è stata improntata al rispetto della riduzione della spesa di personale, rispetto alla media degli anni 2011/2013, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale come disposto dal comma 557 e dell'art.1 della Legge 296/2006 .

Debiti fuori bilancio e passività potenziali

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio per € 179.151,01 e sono stati segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per € 4.825.000,00.

I debiti fuori bilancio derivano da sentenze sfavorevoli e sono stati riconosciuti con Delibere di Consiglio n. 7 e 19 del 2014.

I debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento derivano da somme urgenze che troveranno copertura mediante finanziamenti della RT.

Monitoraggio pagamento debiti

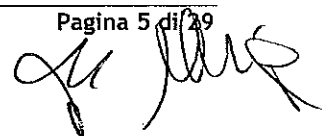
L'ente ha rispettato la disposizione dell'art.7 bis del d.l. 8/4/2013 n.35, relativa alla comunicazione, dall'1/7/2014, entro il 15 di ciascun mese dei dati relativi ai debiti certi, liquidi ed esigibili per somministrazioni, forniture e appalti nonché per obbligazioni relative a prestazioni professionali, per le quali nel mese precedente sia stato superato il termine per la decorrenza degli interessi moratori (art.4 d.lgs. 231/2002).

Dalla verifica della corretta attuazione delle misure non sono state rilevate irregolarità.

Conclusioni sulla gestione pregressa

L'organo di revisione ritiene, sulla base di quanto sopra esposto, che la gestione finanziaria complessiva dell'ente nel 2014 sia in equilibrio e che l'ente abbia rispettato gli obiettivi di finanza pubblica.

Inoltre si rileva che l'ente non ha rispettato gli obiettivi di finanza pubblica come si evince dalla certificazione trasmessa al Ministero dell'Economia in data 27/03/2015.



AVVIO DELLA ARMONIZZAZIONE CONTABILE**Riclassificazione per missioni e programmi dei capitoli del PEG**

Al fine dell'elaborazione del bilancio di previsione per missioni e programmi a carattere conoscitivo, da affiancare al bilancio di previsione autorizzatorio predisposto secondo lo schema vigente nel 2014, l'ente ha proceduto alla riclassificazione dei capitoli e degli articoli del PEG per missioni e programmi, avvalendosi dell'apposito glossario (allegato n. 14/2 al DLgs 118/2011). La nuova classificazione affianca la vecchia, in modo da consentire, a partire dal medesimo bilancio gestionale/PEG, l'elaborazione del bilancio di previsione secondo i due schemi.

Situazione di cassa e determinazione cassa vincolata

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2012	2013	2014
Disponibilità	15.176.519,84	13.798.641,81	9.787.521,75
Anticipazioni	0,00	0,00	0,00

In attuazione del principio applicato della contabilità finanziaria n. 10.6, al fine di dare corretta attuazione all'articolo 195 del TUEL, l'ente ha provveduto a calcolare ed a comunicare formalmente al proprio tesoriere l'importo degli incassi vincolati alla data del 31 dicembre 2014 che provvede a "vincolare".

L'entità della cassa vincolata al 31/12/2014 risulta di euro 5.933.713,60 e quella libera di euro 3.853.808,15.

Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, in parallelo al riaccertamento ordinario ai fini del rendiconto 2014.

Al fine di consentire il riaccertamento straordinario dei residui previsto dall'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche, l'ente ha avviato una ricognizione di tutti i residui, attivi e passivi, al 31 dicembre 2014, funzionale sia al riaccertamento ordinario (da effettuare sulla base dell'ordinamento contabile vigente nel 2014), sia ai fini del riaccertamento straordinario (da effettuare sulla base di quanto previsto dalla riforma).

Sulla base dei risultati della ricognizione, l'ente ha determinato il fondo pluriennale vincolato ed il risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015.

BILANCIO DI PREVISIONE 2015**Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi**

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2015, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del TUEL) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del d.lgs.18/8/2000 n.267).

Entrate		Spese	
<i>Titolo I:</i> Entrate tributarie	15.236.000,00	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	48.755.165,71
<i>Titolo II:</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	22.220.843,09	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	49.529.211,43
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	4.262.854,06		
<i>Titolo IV:</i> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	53.410.107,71		
<i>Titolo V:</i> Entrate derivanti da accensioni di prestiti	0,00	<i>Titolo III:</i> Spese per rimborso di prestiti	14.285.000,00
<i>Titolo VI:</i> Entrate da servizi per conto di terzi	6.480.000,00	<i>Titolo IV:</i> Spese per servizi per conto di terzi	6.480.000,00
<i>Totale</i>	101.609.804,86	<i>Totale</i>	119.049.377,14
Avanzo amministrazione 2014 presunto	17.439.572,28	Disavanzo amministrazione 2014 presunto	
Totale complessivo entrate	119.049.377,14	Totale complessivo spese	119.049.377,14

Il saldo netto **da finanziare** risulta il seguente:

equilibrio finale		
entrate finali (titoli I,II,III e IV)	+	95.129.804,86
spese finali (titoli I e II)	-	98.284.377,14
saldo netto da finanziare	-	-3.154.572,28
saldo netto da impiegare	+	0,00

Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2015

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
	2013 consuntivo	2014 prev.definitiva	2015 Previsione
Entrate titolo I	18.607.340,43	16.371.495,90	15.236.000,00
di cui a titolo di F.S.R. o fondo di solidarietà		0,00	
Entrate titolo II	17.524.145,09	16.973.872,11	22.220.843,09
Entrate titolo III	3.029.325,80	4.162.548,83	4.262.854,06
Totale titoli (I+II+III) (A)	39.160.811,32	37.507.916,84	41.719.697,15
Spese titolo I (B)	34.416.667,98	35.110.851,35	48.755.165,71
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	3.623.496,44	2.786.923,84	14.285.000,00
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	1.120.646,90	-389.858,35	-21.320.468,56
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) ovvero Copertura disavanzo (-) (E)		1.634.988,71	3.024.919,37
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (specificare)			
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	0,00	0,00	33.500,00
Entrate da trasferimento e riutilizzo sanzioni diverse			
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)			
Proventi da alienazioni destinati all'estinzione anticipata mutui (I)			13.385.000,00
Fondo pluriennale vincolato spese correnti (L)			4.944.049,19
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H+I+L)	1.120.646,90	1.245.130,36	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
	2013 Consuntivo	2014 Prev.def	2015 Previsione
Entrate titolo IV	7.903.902,41	7.421.945,02	53.410.107,71
Entrate titolo V **	0,00	0,00	0,00
Totale titoli (IV+V) (M)	7.903.902,41	7.421.945,02	53.410.107,71
Spese titolo II (N)	11.353.846,24	8.821.169,20	49.529.211,43
Differenza di parte capitale (P=M-N)	-3.449.943,83	-1.399.224,18	3.880.896,28
Entrate capitale destinate a spese correnti (F)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	0,00	0,00	33.500,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale parte per spesa conto capitale (I)			9.206.868,30
Proventi alienazioni da destinare estinzione mutui (L)			13.385.000,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	2.753.514,31	1.523.492,06	263.735,42
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-F+G-H+Q)	-696.429,52	124.267,88	0,00

Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate

La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate è così assicurata nel bilancio:

Entrate a destinazione specifica

	<i>Entrate</i>	<i>Spese</i>
Per funzioni delegate dalla Regione	14.549.576,97	14.549.576,97
Per fondi comunitari ed internazionali	121.573,07	121.573,07
Per contributi in c/capitale dal Ministero	533.451,01	533.451,01
Per contributi in c/capitale dalla Regione	37.182.827,31	37.182.827,31

Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

La situazione **corrente** dell'esercizio 2015 è influenzata dalle seguenti entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive:

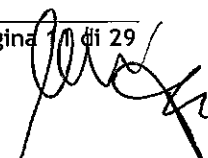
Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Recupero evasione tributaria	
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	7.500,00
Altre (da specificare)	
Totale entrate	7.500,00
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Oneri straordinari della gestione corrente	6.670.761,98
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Altre (da specificare)	
Totale spese	6.670.761,98
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	-6.663.261,98

Si evidenzia che gli oneri straordinari della gestione corrente derivano da:

- € 2.444.702,99 trasferimenti a Stato DL 66/2014 art 47,
- € 2.691.725,95 trasferimenti a Stato Finanziaria 2015,
- € 783.216,23 sanzioni mancato rispetto patto stabilità 2014,
- € 490.504,36 Fondo di riequilibrio,
- € 160.612,45 oneri da sentenze sfavorevoli,
- € 100.000,00 oneri per estinzione anticipata mutui.

L'avanzo previsto nel bilancio 2015 è applicato per il finanziamento di:

Bilancio di previsione 2015			
Avanzo vincolato applicato alla spesa corrente	16.955,90	Avanzo vincolato applicato alla spesa in conto capitale	63.735,42
Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di debiti fuori bilancio di parte corrente		Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di debiti fuori bilancio di parte capitale	
Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di altre spese correnti non ripetitive		Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di altre spese in c/capitale	
Avanzo disponibile applicato per l'estinzione anticipata di prestiti		Avanzo vincolato applicato per il reinvestimento delle quote accantonate per ammortamento	
Avanzo disponibile applicato alla spesa corrente ai sensi dell'art. 1 ter del D.L. 78/2015	1.160.614,73	Avanzo disponibile applicato alla spesa in conto capitale ai sensi dell'art. 1 ter del D.L. 78/2015	
Avanzo per finanziamento investimenti applicato alla spesa corrente ai sensi dell'art. 1 ter del D.L. 78/2015	1.847.348,74	Avanzo per finanziamento investimenti applicato alla spesa in conto capitale ai sensi dell'art. 1 ter del D.L. 78/2015	200.000,00
Totale avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente o al rimborso della quota capitale di mutui o prestiti	3.024.919,37	Totale avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale	263.735,42



BILANCIO PLURIENNALE

Il bilancio pluriennale, ai sensi del D.L. 78/2015 convertito in L. 125/2015, per la Province e le Città Metropolitane ha carattere conoscitivo.

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE PLURIENNALE		
	2016 Previsione	2017 Previsione
Entrate titolo I	15.236.000,00	15.236.000,00
Entrate titolo II	10.924.824,54	10.924.824,54
Entrate titolo III	1.423.899,86	1.422.311,30
Totale titoli (I+II+III) (A)	27.584.724,40	27.583.135,84
Spese titolo I (B)	33.262.120,80	33.888.533,75
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	1.418.000,00	1.465.000,00
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	-7.095.396,40	-7.770.397,91
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) ovvero Copertura disavanzo (-) (E)		
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	0,00	0,00
Altre entrate (specificare)		
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	0,00	0,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS		
Altre entrate (specificare)		
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)		
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)	-7.095.396,40	-7.770.397,91

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE PLURIENNALE		
	2016 Previsione	2017 Previsione
Entrate titolo IV	4.390.515,04	574.204,30
Entrate titolo V **	0,00	0,00
Totale titoli (IV+V) (M)	4.390.515,04	574.204,30
Spese titolo II (N)	874.176,32	311.711,46
Differenza di parte capitale (P=M-N)	3.516.338,72	262.492,84
Entrate capitale destinate a spese correnti (F)	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	0,00	0,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)		
Disavanzo da riaccertamento (R)	3.729.427,28	473.992,84
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-F+G-H+Q-R)	-213.088,56	-211.500,00

Relativamente ai saldi di bilancio pluriennali l'organo di revisione osserva quanto segue:

nel Bilancio 2016 si evidenzia uno sbilancio, parte corrente e parte capitale, di € 7.308.484,96 e nel Bilancio 2017 si evidenzia uno sbilancio, parte corrente e parte capitale, di € 7.981.897,91.

Queste differenze derivano dall'applicazione, nel tempo, di tagli ai trasferimenti di risorse alle

Province cui si è aggiunto, in base alla legge di stabilità del 2015 (art. 35 comma 13), la previsione di un versamento allo Stato, da parte delle Province, di 1 miliardo per il 2015, di un ulteriore miliardo nel 2016 e di un ulteriore nuovo miliardo nel 2017.

In conseguenza di ciò l'Organo di Revisione segnala che, pur trattandosi, allo stato, di dati aventi carattere conoscitivo l'eventuale concretizzarsi della paventata ipotesi di disequilibrio, sin dall'anno 2016, comporterebbe l'impossibilità di approvare il Bilancio preventivo e il conseguente dissesto dell'Ente.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato (relazione di inizio mandato e piano generale di sviluppo) e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al Decreto del 24/10/2014 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo entro il 15 ottobre dell'anno 2014.

Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente. Nella scheda 3 elenco annuale sono indicate il trimestre anno di inizio lavori e quello di fine lavori.

Nello stesso sono indicati:

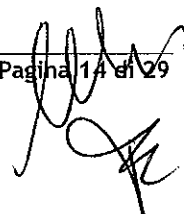
- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione.

Verifica della coerenza esterna

Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità

Come disposto dall'art.31, comma 18, della Legge 183/2011, gli enti sottoposti al patto di stabilità devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2015-2016 e 2017. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con il patto di stabilità interno risulta il rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno solo per l'anno 2015. Nel 2016 e 2017 è previsto lo sfioramento dal patto a causa degli ingenti tagli alle risorse attribuite alle Province.



DETERMINAZIONE DEL SALDO OBIETTIVO 2015-2017

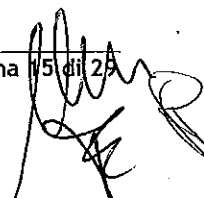
dati in migliaia di euro

	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012
SPESE CORRENTI (impegni)	46.291	41.972	44.231
MEDIA delle spese correnti (2007-2009) (1)			44.165
	2015	2016	2017
PERCENTUALI da applicare alla media delle spese correnti (comma 2, art. 31, legge n. 183/2011 modificato dalla L. 228/2012)			
	17,20%	18,03%	18,03%
	2015	2016	2017
SALDO OBIETTIVO determinato come percentuale data della spesa media (comma 2, art. 31, legge n. 183/2011)	7.596	7.963	7.963
	2015	2016	2017
RIDUZIONE DEI TRASFERIMENTI ERARIALI, di cui al comma 2, dell'art. 14, del D.L. n. 78/2010 (comma 4, art.31, legge n. 183/2011)	1.945	1.945	1.945
	2015	2016	2017
SALDO OBIETTIVO AL NETTO DEI TRASFERIMENTI (comma 4, art.31, legge n. 183/2011)	5.651	6.018	6.018
	2015	2016	2017
PATTO REGIONALE "Orizzontale" Variazione obiettivo ai sensi del comma 141 dell'art. 1 della legge n. 220/2010 (comma 17, art. 32, legge n. 183/2011)	119	-	-
SALDO OBIETTIVO FINALE	5.770	6.018	6.018

VERIFICA PREVENTIVA RISPETTO DEL PATTO DI STABILITA' 2015-2017

dati in euro

entrate correnti	2015	2016	2017
tit.1 Entrate tributarie	€ 15.236.000	€ 15.236.000	€ 15.236.000
tit. 2 Entrate da trasf. Correnti Stato Regione e altri enti pubblici al netto delle detrazioni di legge	€ 21.734.061	€ 10.924.825	€ 10.924.825
tit. 3 Entrate extra tributarie	€ 4.262.854	€ 1.423.900	€ 1.422.311
F.do pluriennale parte corrente	€ 4.944.049	€ -	€ -
tot	€ 46.176.964	€ 27.584.724	€ 27.583.136
spese correnti			
tit. 1 Spese Correnti al netto delle detrazioni di legge	€ 48.268.383	€ 33.262.121	€ 33.888.534
SALDO FINANZIARIO CORRENTE	-€ 2.091.419	-€ 5.677.396	-€ 6.305.398
entrate in c/capitale			
tit. 4 Entrate da alienazioni, trasferimenti di capitale e riscossione di crediti al netto delle detrazioni di legge	€ 16.000.000	€ 5.500.000	€ 5.400.000
spese in c/capitale			
tit. 2 Spese in conto capitale al netto delle detrazioni di legge	€ 7.898.000	€ 2.700.000	€ 1.400.000
SALDO FINANZIARIO IN C/CAPITALE	€ 8.102.000	€ 2.800.000	€ 4.000.000
saldo finanziario misto totale	€ 6.010.581	-€ 2.877.396	-€ 2.305.398
obbiettivo annuale	5.770.000	6.018.000	6.018.000
verifica patto Ok se importo positivo	€ 240.581	-€ 8.895.396	-€ 8.323.398



VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2015

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2015, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE CORRENTI

Entrate tributarie

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto al rendiconto 2013 e al rendiconto 2014:

	<i>Rendiconto 2013</i>	<i>Rendiconto / assestamento 2014</i>	<i>Previsione 2015</i>
Categoria I - Imposte			
Tributo funzioni tutela ambientale	1.600.000,00	1.600.000,00	1.500.000,00
Addizionale consumi energia elettrica	152.236,91	0,00	0,00
Imposta sulle assicurazioni RCA	12.260.000,00	10.220.000,00	8.800.000,00
Imposta provinciale di trascrizione	4.550.000,00	4.509.873,91	4.900.000,00
Totale categoria I	18.562.236,91	16.329.873,91	15.200.000,00
Categoria II - Tasse			
Altre tasse	5.250,00	8.870,00	6.000,00
Totale categoria II	5.250,00	8.870,00	6.000,00
Categoria III - Tributi speciali			
Tributo deposito in discarica rifiuti	39.853,52	32.751,99	30.000,00
Totale categoria III	39.853,52	32.751,99	30.000,00
Totale entrate tributarie	18.607.340,43	16.371.495,90	15.236.000,00

Tributo Provinciale per la Tutela Ambientale (TEFA)

Il tributo ambiente, istituito con D.Lgs. 504/92, viene determinato applicando l'addizionale del 5% alla TARES riscossa dai Comuni e sulla TARI quando diventerà operativa in sostituzione della TARES.

La previsione nel bilancio 2015 è pari a € 1.500.000,00.

Imposta sulle assicurazioni di responsabilità civile (RCA)

L'Amministrazione ha proceduto ad aumentare l'aliquota RCA che dal 1° di Settembre 2011 è del 16%.

Con il perdurare della crisi economica generale è stata prevista una riduzione degli incassi dell'RCA rispetto all'anno precedente.

La previsione del bilancio 2015 è pari a € 8.800.000,00.

Imposta Provinciale di Trascrizione (IPT)

Le tariffe relative dell'IPT sono determinate con Decreto del Ministero delle Finanze e sono state incrementate dalla Provincia del 30%, come previsto dalla legge.
La previsione definitiva nel bilancio 2015 è pari a € 4.900.000,00.

Trasferimenti correnti dallo Stato

Per il 2014 le entrate da trasferimenti ministeriali sono determinate con gli stessi criteri dell'anno precedente. Sono previsti € 206.898,70 per il contributo degli investimenti delle Province (ex sviluppo investimenti) e per il rimborso delle visite medico-legali.

Trasferimenti correnti dalla regione

I trasferimenti correnti dalla Regione sono previsti in euro 5.619.821,13.

Cosap (Canone occupazione spazi ed aree pubbliche)

La previsione nel bilancio 2015 è pari a € 180.000,00.

Canoni idrici

La previsione nel bilancio 2015 è pari a € 1.350.000,00.

Canoni di locazione

La previsione nel bilancio 2015 è pari a € 498.211,30.

Interessi attivi

La previsione nel bilancio 2015 è pari a € 20.000,00.

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Sono previsti euro 40.000,00 nel bilancio 2015 per dividendi da Autocamionale della CISA S.p.A.

SPESE CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2013 e rendiconto 2014, è il seguente:

Classificazione delle spese correnti per intervento					
	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Previsione 2015	Var. ass. 2015 - 2014	Var. % 2015 - 2014
01 - Personale	10.751.395,63	10.593.510,11	10.664.031,60	70.521,49	0,67%
02 - Acquisto beni di consumo e/o materie prime	629.175,86	444.324,51	597.980,24	153.655,73	34,58%
03 - Prestazioni di servizi	16.120.906,38	15.479.235,12	20.429.629,46	4.950.394,34	31,98%
04 - Utilizzo di beni di terzi	271.055,00	250.603,06	271.927,22	21.324,16	8,51%
05 - Trasferimenti	3.254.613,57	2.955.221,95	8.694.260,37	5.739.038,42	194,20%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	2.109.351,17	1.967.269,34	160.000,00	-1.807.269,34	-91,87%
07 - Imposte e tasse	823.917,24	804.248,79	1.005.344,21	201.095,42	25,00%
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	456.253,13	2.616.438,47	6.670.761,98	4.054.323,51	154,96%
09 - Ammortamenti di esercizio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
10 - Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00	61.230,63	61.230,63	0,00%
11 - Fondo di riserva	0,00	0,00	200.000,00	200.000,00	0,00%
Totale spese correnti	34.416.667,98	35.110.851,35	48.755.165,71	13.644.314,36	2,03

Spese di personale

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2015, come attestato dal Dirigente del servizio personale, tiene conto dell'obbligo della riduzione della spesa di personale disposta dall'art. 1 comma 557 della L. 296/2006 e s.m.i..

A proposito della contabilizzazione delle spese di personale il Collegio rileva ancora una volta come la carenza di un adeguato sistema informativo (software) impedisca di fatto un più puntuale controllo e riscontro delle molteplici voci di spesa riguardanti il personale dipendente. In ragione di ciò il Collegio sollecita l'Ente a provvedere ad adottare un adeguato sistema di rilevazione dei costi del personale.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014.

In particolare le previsioni per l'anno 2015 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	Previsione 2015	sforamento
Studi e consulenze (1)	46.000,00	88,00%	5.520,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	36.630.740,00	80,00%	7.326.148,00	0,00	0,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00
Missioni	80.000,00	50,00%	40.000,00	30.000,00	0,00
Formazione	120.000,00	50,00%	60.000,00	40.000,00	0,00

Spese per autovetture (art.5 comma2 d.l. 95/2012)

L'ente rispetta il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Oneri straordinari della gestione corrente

E' stata inoltre prevista nel bilancio 2015 la somma di euro 6.670.761,98 destinata in particolare a finanziare:

- € 490.504,36 per Fondo di Riequilibrio
- € 2.444.702,99 per tagli D.L. 66/2014
- € 2.691.725,95 per contributi allo Stato Finanziaria 2015
- € 783.216,23 sanzione mancato rispetto patto stabilità 2014
- € 100.000,00 oneri estinzione anticipata mutui
- € 160.612,45 oneri sentenze sfavorevoli

Fondo crediti di dubbia esigibilità**Fondo crediti di dubbia esigibilità**

In applicazione del punto 3.3 e dell'esempio n.5 del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011, è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Nel primo esercizio di applicazione del principio è possibile stanziare in bilancio una quota almeno pari al 36% dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione. Negli esercizi successivi lo stanziamento minimo è per la percentuale seguente:

2015	2016	2017	2018	2019
36%	55%	70%	85%	100%

L'ammontare del fondo è stato determinato applicando le seguenti aliquote alle categorie di entrate previste al valore nominale che potrebbero comportare dubbia esigibilità:

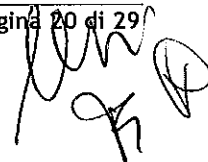
categoria entrata	aliquota	Fondo complessivo	Quota prevista 2015
COSAP	36%	29.736,62	10.705,18
Sanzioni turismo	36%	2.243,59	807,69
Sanzioni ambiente	36%	114.534,08	41.232,27
Sanzioni foreste	36%	23.570,78	8.485,48
TOTALE			61.230,63

Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario, pari ad € 200.000,00 rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del *TUEL* ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità ed è pari al 0,48 % delle spese correnti.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro 49.529.211,43 è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

A handwritten signature in black ink, consisting of several loops and a final flourish, located at the bottom right of the page.

ORGANISMI PARTECIPATI

Dalla verifica della situazione economica dell'unico organismo controllato dall'ente (EAMS) risulta che nel 2015 non è prevista la distribuzione di utili, e che non necessiteranno finanziamenti aggiuntivi da parte dell'ente per assicurare l'equilibrio economico né sono stati erogati compensi all'organo amministrativo.

Accantonamento a copertura di perdite

Ai fini dell'art. 1 commi da 550 a 562 della legge 147/2013 si segnala che l'unica società alla quale potrebbe rendersi applicabile la normativa richiamata è la società IMM S.p.A..

La soc. IMM ha registrato una perdita nel 2014 e un risultato medio positivo 2011/2013.

A tal proposito l'Ente non ha ritenuto di dover stanziare alcun importo in apposito fondo. In ogni caso, considerata l'esiguità dell'ipotetico accantonamento, l'eventuale stanziamento non avrebbe inciso sui futuri equilibri di bilancio.

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

L'ente, con delibera di consiglio n. 7 del 01/04/2015, ha approvato ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014, un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire.

Tale piano con unita relazione è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente.

INDEBITAMENTO

Limiti capacità di indebitamento

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese d'investimento risulta compatibile per l'anno 2015 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

Verifica della capacità di indebitamento			
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2013	Euro		39.160.811,32
Limite di impegno di spesa per interessi passivi	10,00%	Euro	3.916.081,13
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	Euro		160.000,00
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	%		0,41%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	Euro		3.756.081,13

L'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

	2015	2016	2017
Interessi passivi	160.000,00	3.430.000,00	1.710.000,00
entrate correnti penultimo anno prec.	39.160.811,32	37.507.916,84	41.719.697,15
% su entrate correnti	0,41%	9,14%	4,10%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

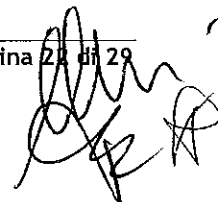
Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 160.000,00, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come modificato dall'art.8 della Legge 183/2011.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

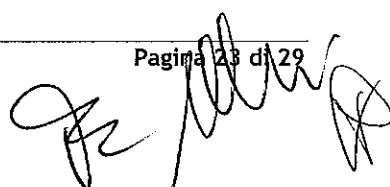
Anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	53.661.735,00	50.475.616,00	46.852.120,00	44.065.197,00	29.780.197,00	28.362.197,00
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	3.186.119,00	3.623.496,00	2.786.923,00	14.285.000,00	1.418.000,00	1.465.000,00
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	50.475.616,00	46.852.120,00	44.065.197,00	29.780.197,00	28.362.197,00	26.897.197,00

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:



Provincia di Massa-Carrara

Anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Oneri finanziari	2.298.523,00	2.109.351,00	1.967.269,00	160.000,00	3.430.000,00	1.710.000,00
Quota capitale	3.186.119,00	3.623.496,00	2.786.923,00	14.285.000,00	1.418.000,00	1.465.000,00
Totale fine anno	5.484.642,00	5.732.847,00	4.754.192,00	14.445.000,00	4.848.000,00	3.175.000,00



VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2015-2017

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del TUEL e secondo lo schema approvato con il D.P.R. n. 194/1996. Per le Province il Bilancio Pluriennale 2015/2017 ha carattere conoscitivo.

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi.

Le spese correnti sono ripartite tra consolidate e di sviluppo.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio ma per gli anni 2016 e 2017 hanno carattere conoscitivo.

Le previsioni pluriennali 2015-2017, suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:

<i>Entrate</i>	<i>Previsione 2015</i>	<i>Previsione 2016</i>	<i>Previsione 2017</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	15.236.000,00	15.236.000,00	15.236.000,00	45.708.000,00
Titolo II	22.220.843,09	10.924.824,54	10.924.824,54	44.070.492,17
Titolo III	4.262.854,06	1.423.899,86	1.422.311,30	7.109.065,22
Titolo IV	53.410.107,71	4.390.515,04	574.204,30	58.374.827,05
Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Somma</i>	95.129.804,86	31.975.239,44	28.157.340,14	155.262.384,44
Avanzo	17.439.572,28	0,00	0,00	17.439.572,28
Fondo plurienn. vincolato	14.150.917,49			
Totale	112.569.377,14	31.975.239,44	28.157.340,14	172.701.956,72

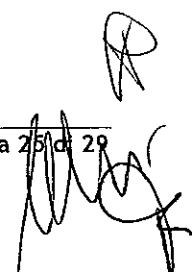
<i>Spese</i>	<i>Previsione 2015</i>	<i>Previsione 2016</i>	<i>Previsione 2017</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	48.755.165,71	33.262.120,80	33.888.533,75	115.905.820,26
Titolo II	49.529.211,43	874.176,32	311.711,46	50.715.099,21
Titolo III	14.285.000,00	1.418.000,00	1.465.000,00	17.168.000,00
<i>Somma</i>	112.569.377,14	35.554.297,12	35.665.245,21	183.788.919,47
Disavanzo	0,00	3.729.427,28	473.992,84	4.203.420,12
Totale	112.569.377,14	39.283.724,40	36.139.238,05	187.992.339,59

SCHEMA BILANCIO ARMONIZZATO

lo schema di bilancio per missioni e programma previsto dall'allegato n. 9 al decreto legislativo n. 118 del 2011, integrato e corretto dal decreto legislativo n. 126 del 2014, ai fini conoscitivi è il seguente:

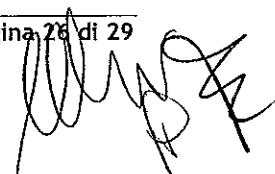
1. Entrate previsioni di competenza

TITOLO	DENOMINAZIONE			
		PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	4.944.049,19	-	-
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	9.206.868,30	-	-
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	3.288.654,79		
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente	80.691,32		
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	15.236.000,00	15.236.000,00	15.236.000,00
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	22.310.843,09	10.924.824,54	10.924.824,54
3	<i>Entrate extratributarie</i>	4.172.854,06	1.423.899,86	1.422.311,30
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	51.525.107,71	4.390.515,04	574.204,30
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	1.885.000,00	-	-
6	<i>Accensione prestiti</i>	-	-	-
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	-	-	-
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	6.480.000,00	3.980.000,00	3.980.000,00
TOTALE TITOLI		101.609.804,86	35.955.239,44	32.137.340,14
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		119.049.377,14	35.955.239,44	32.137.340,14



2. Spese previsioni di competenza

TITOLO	DENOMINAZIONE				
			PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		-	3.729.427,28	473.992,84
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	48.755.165,71	33.262.120,80	33.888.533,75
		di cui già impegnato*	969.683,44	23.273,82	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	(0,00)	(0,00)
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	49.529.211,43	874.176,32	311.711,46
		di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	562.464,86	(0,00)	(0,00)
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	-	0,00	0,00
		di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	14.285.000,00	1.418.000,00	1.465.000,00
		di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	(0,00)	(0,00)
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	-	0,00	0,00
		di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	(0,00)	(0,00)
6	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	6.480.000,00	3.980.000,00	3.980.000,00
		di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	119.049.377,14	39.534.297,12	39.645.245,21
		di cui già impegnato*	-	-	-
		di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	119.049.377,14	43.263.724,40	40.119.238,05
		di cui già impegnato*	969.683,44	-	-
		di cui fondo pluriennale vincolato	562.464,86	-	-



OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2015

1) Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2014;
- delle previsioni definitive 2014;
- della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del patto di stabilità interno e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

b) Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali

In ordine a tale tipologia di previsione si ribadisce quanto già scritto è a dire che trattasi di voci di bilancio esposte a titolo escusivamente conoscitivo in ottemperanza alla normativa vigente.

In conseguenza di ciò l'Organo di Revisione segnala che, pur trattandosi, allo stato, di dati aventi carattere conoscitivo l'eventuale concretizzarsi della paventata ipotesi di disequilibrio, sin dall'anno 2016, comporterebbe l'impossibilità di approvare il Bilancio preventivo e il conseguente dissesto dell'Ente.

c) Riguardo alle previsioni per investimenti

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il piano triennale dei lavori pubblici e la programmazione dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti per l'anno 2015 sarà possibile a condizione che siano concretamente reperite le risorse ivi indicate.

b) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità)

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente consegue esclusivamente nel 2015 gli obiettivi di finanza pubblica, mentre per gli anni 2016 e 2017, il realizzarsi delle previsioni comporterà il dissesto finanziario.

f) Obbligo di pubblicazione

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del d.gs. 14/3/2013 n.33:

- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione
- dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con Dpcm 22/9/2014;
- degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con Dpcm 22/9/2014.

g) Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile

Nel corso del 2015 l'ente dovrà avviare le attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile rinviati al 2016, con particolare riferimento a:

- l'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico patrimoniale;
- l'aggiornamento dell'inventario;
- la codifica dell'inventario secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al DLgs 118/2011);
- la valutazione delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale;
- la ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini del bilancio consolidato.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- ☐ del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- ☐ delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2015

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione limitatamente all'annualità 2015 avente natura autorizzatoria, con espressa riserva sul Bilancio pluriennale, redatto a titolo esclusivamente conoscitivo, ed in specie per gli anni 2016/2017 che evidenziano una pesante situazione di squilibrio finanziario (pur non imputabile alla gestione interna) e che se confermati negli importi provocheranno il dissesto dell'Ente sin dall'anno 2016.

L'ORGANO DI REVISIONE

Marco Carducci

Fabio Piccoli

Francesco Isoppi